
ALP ARKSTUDIO

STUDIO DI ARCHITETTURA

Architetto RODOLFO LEPRE Architetto VALENTINA LEPRE + PARTNERS
AQUILEIA (UD) - via Salvemini 8 - tel. e fax 0431 919091 - www.alp-arkstudio.it - email: archstudiolepre@virgilio.it

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI AQUILEIA

PROVINCIA DI UDINE

**OPERE PER LA RIQUALIFICAZIONE
E VALORIZZAZIONE DELL' AREA
ARCHEOLOGICA DENOMINATA "FONDO CAL"
TERZO STRALCIO FUNZIONALE ATTUATIVO**

PROGETTO ESECUTIVO

LOCALITA':

AQUILEIA (UD), VIA JULIA AUGUSTA, P.C. 566, 569/1/5, F.M.14/16

COMMITTENTE:

FONDAZIONE AQUILEIA - AQUILEIA(UD)

**ALL.A - RELAZIONE GENERALE
TECNICO ILLUSTRATIVA**



FONDAZIONE **AQUILEIA**

DATA: OTTOBRE 2022

LA COMMITTENZA:

IL PROGETTISTA:

COLLABORAZIONE:

INDICE

1. PREMESSA	1
2. CONTENUTI DEL PROGETTO ESECUTIVO.....	1
3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DEL TERZO STRALCIO ATTUATIVO.....	2
4. PROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE	6
5. FOTO DEL SITO CON PUNTI DI PRESA.....	7

1. PREMESSA

La Fondazione Aquileia, sulla scorta di precise ed attente valutazioni preliminari, ed in base allo stato generale di conservazione dei reperti del Fondo CAL, ha previsto di dotarsi di un progetto con il quale intervenire in modo puntuale nell'ambito stesso, anche per singoli stralci funzionali, al fine di porre in essere una serie di interventi di manutenzione e riqualificazione.

Di seguito, la stessa Amministrazione ha affidato allo studio AL+P Arkstudio, dell'Arch. Rodolfo LEPRE di Aquileia (UD), l'incarico inerente le prestazioni professionali relative alla progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori, contabilità e certificato di regolare esecuzione, per **“L'intervento di manutenzione straordinaria e riqualificazione del Fondo CAL”**.

Il progetto preliminare è stato autorizzato con “parere favorevole” dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia – Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, con provvedimento di data 07.06.2016, protocollo n. 2961. Il presente terzo stralcio è stato autorizzato con “parere favorevole” con prescrizioni, con provvedimento di data 01.04.2022, prot. 6189.

La presente relazione è elaborato concernente il progetto esecutivo ed è riferita ai lavori inerenti il TERZO stralcio funzionale attuativo.

2. CONTENUTI DEL PROGETTO ESECUTIVO

Il progetto esecutivo viene redatto ai sensi del D.Lgs 18.04.2016, n. 50, DPR 207/2010 e successive modifiche ed integrazioni, è finalizzato a definire compiutamente le lavorazioni delle opere da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni definite nel progetto preliminare e definitivo. **Il presente progetto esecutivo tiene conto delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione della Soprintendenza sopra citata.**

Il progetto consiste in una relazione tecnico illustrativa generale, inerente i criteri utilizzati a supporto delle scelte progettuali esecutive e dei corrispondenti particolari esecutivi, nonché delle caratteristiche dei materiali

prescelti, dell'inserimento delle opere sul territorio e per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e qualitativi; il tutto dettagliatamente indicato graficamente nei disegni esecutivi redatti nelle opportune scale di rappresentazione ed in numero adeguato funzionale alla corretta realizzazione delle opere progettate.

La presente relazione illustra, inoltre, le scelte effettuate per trasferire sul piano costruttivo le soluzioni spaziali, tipologiche, funzionali architettoniche e tecnologiche previste dal precedente livello di progettazione preliminare e definitiva.

La relazione contiene inoltre i dati delle indagini, rilievi e ricerche effettuate al fine di ridurre in corso di esecuzione la possibilità di imprevisti.

Nello specifico la progettazione deve assicurare: il soddisfacimento dei bisogni della collettività, la qualità tecnica, tecnologica ed architettonica dell'opera, la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici; il rispetto dei vincoli idrogeologici e sismici, la compatibilità con le preesistenze archeologiche presenti.

Nel dettaglio la documentazione di progetto, come richiesto dall'art. 33 del DPR 207/2010, consiste nei seguenti elaborati:

FASCICOLI DESCRITTIVI:

- relazione tecnico illustrativa generale;
- computo metrico estimativo, oneri sicurezza e quadro economico;
- elenco prezzi unitari ed analisi prezzi;
- capitolato speciale di appalto e schema contratto a misura;
- piano di sicurezza e coordinamento;
- cronoprogramma;
- piano di manutenzione;
- fascicolo tecnico;
- relazione geotecnica, di calcolo strutturale;
- elaborati grafici;

3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DEL TERZO STRALCIO ATTUATIVO

Gli interventi previsti nel terzo stralcio attuativo del progetto, hanno la precisa finalità di rendere completamente fruibile ed accessibile, in modo "didatticamente corretto" e con un grado di sicurezza importante, l'area archeologica del Fondo CAL.

Per la redazione del progetto esecutivo si sono prodotti altri ulteriori approfondimenti per la verifica delle scelte progettuali individuate, nonché per la finalizzazione dei materiali scelti per la realizzazione delle opere e delle manutenzioni in progetto e già indicate a livello di progetto preliminare e definitivo.

Gli interventi concernenti il TERZO stralcio funzionale attuativo di progetto sono relativi alla realizzazione del restauro e recupero delle strutture archeologiche in sito, murature e pavimentazioni musive, in cotto e lastricate, con le operazioni puntuali citate nelle voci descrittive di computo metrico ed elenco prezzi, e come anche indicate nelle tavole grafiche di progetto.

E' prevista la asportazione del verde tra le murature ed anche sulle pavimentazioni, ora non visibili, con la posa in opera di ghiaio, anche colorato, in assenza di qualsiasi pavimento, a riproporre un simulacro di pavimentazione; la demolizione delle solette in c.a. e dei pilastri di supporto esistenti, previa asportazione e fissaggio su supporto leggero "aerolam" dei mosaici posti superiormente e ricollocamento degli stessi all'interno dell'edificio cosiddetto del "Buon Pastore".

Inoltre si prevede il completamento della protezione laterale, in metallo verniciato, e del percorso di visita dell'area archeologica, sul lato ovest e parzialmente sul lato nord, la formazione di nuovo percorso di visita sui lati ovest e sud, la sistemazione parziale della scarpata esistente sul lato nord-ovest, ove necessario.

Uno dei temi impegnativi sarà la realizzazione delle opere per la captazione dell'acqua piovana e di risorgiva o di probabile pozzo artesiano, con indagini ove attualmente sgorga e conseguente adeguamento della rete di scarico e sgrondo delle acque sino alla pompa di sollevamento e conferimento in pubblica fognatura.

Per le restanti opere minori si veda quant'altro indicato nei diversi elaborati grafici del progetto esecutivo.

Con elaborato specifico, a firma dello Studio TEA, sarà realizzato l'impianto per l'illuminazione dell'area archeologica e dei reperti più significativi, con la posa di proiettori a led alla base della struttura del percorso in quota esistente ed in scarpata, in modo da non percepire alla vista i cavidotti, che saranno posti all'interno dei profili del percorso aereo, per gli approfondimenti del tema si faccia riferimento alla relazione specifica ed elaborati allegati.

Le protezioni laterali dei percorsi di visita saranno composte da elementi metallici, tutte le parti in metallo saranno zincate e verniciate a polveri con finitura in tonalità "Corten", antigraffio, questo al fine di conferire all'opera la caratteristica di elemento "non finito, ruggine" che ben si sposa con i reperti, testimonianze di opere "non finite".

Il parapetto di protezione, sul lato nord, proseguirà verso ovest in appoggio al percorso di visita proveniente dall'edificio del Buon Pastore, di lato alla protezione, e per tutta la sua estensione, sarà realizzato il percorso perimetrale di visita in ghiaino spaccato e costipato trattenuto ai lati da elementi metallici fissati al terreno e protetto verso la scarpata da parapetto rimovibile in acciaio finito con colore in tonalità corten.

Tutte le caratteristiche degli elementi sono dettagliatamente descritte graficamente nelle tavole grafiche e descrittive di progetto.

Potranno essere realizzati, con fondi a disposizione dell'Amministrazione, altri lavori collaterali a quelli previsti in progetto, e precisamente eventuali addendum alla valorizzazione alla sistemazione didattica di alcuni lacerti, alla sistemazione di elementi ora nascosti sotto vegetazione o terriccio riportato o quant'altro possa emergere durante i lavori; il tutto sempre sotto sorveglianza archeologica.

Si può sicuramente affermare che il fondamentale lavoro scientifico, di ricerca e proposta dell'archeologo, traccia le linee guida per poter permettere all'architetto di intervenire con un atteggiamento consapevole e di rispetto per il patrimonio culturale che il passato ci ha lasciato, dovendo nel contempo assumere la responsabilità di fornire delle risposte efficaci, consapevoli e rigenerative del sito,

per preservarlo e valorizzarlo, affinché una moltitudine di persone ne possa godere e riconoscersi in un comune percorso, unico, forse irripetibile e straordinario.

La nostra responsabilità è di mantenerlo, preservarlo e conservarlo per poterlo trasmettere integro nel tempo.

La consapevolezza del valore di testimonianza dei beni archeologici ci impone, dal punto di vista culturale morale, di conservare, valorizzare e trasmettere alle future generazioni i beni stessi, in quanto patrimonio della comunità tutta, che deve, però, anche essere messa in grado di capire il significato dei resti archeologici, sia come bene culturale inestimabile che come fulcro della nostra storia, del nostro percorso passato e soprattutto presente.

Patrimonio come "documento" che "monumento", per questo è sempre indispensabile la sua conservazione e la sua interpretazione in termini "storico-architettonici", il tutto da tradurre in un intervento consapevole che trasmetta alla società questo lavoro ed i suoi risultati, mantenendo però tutti i significati da essi assunti nei secoli, senza negarne alcuno.

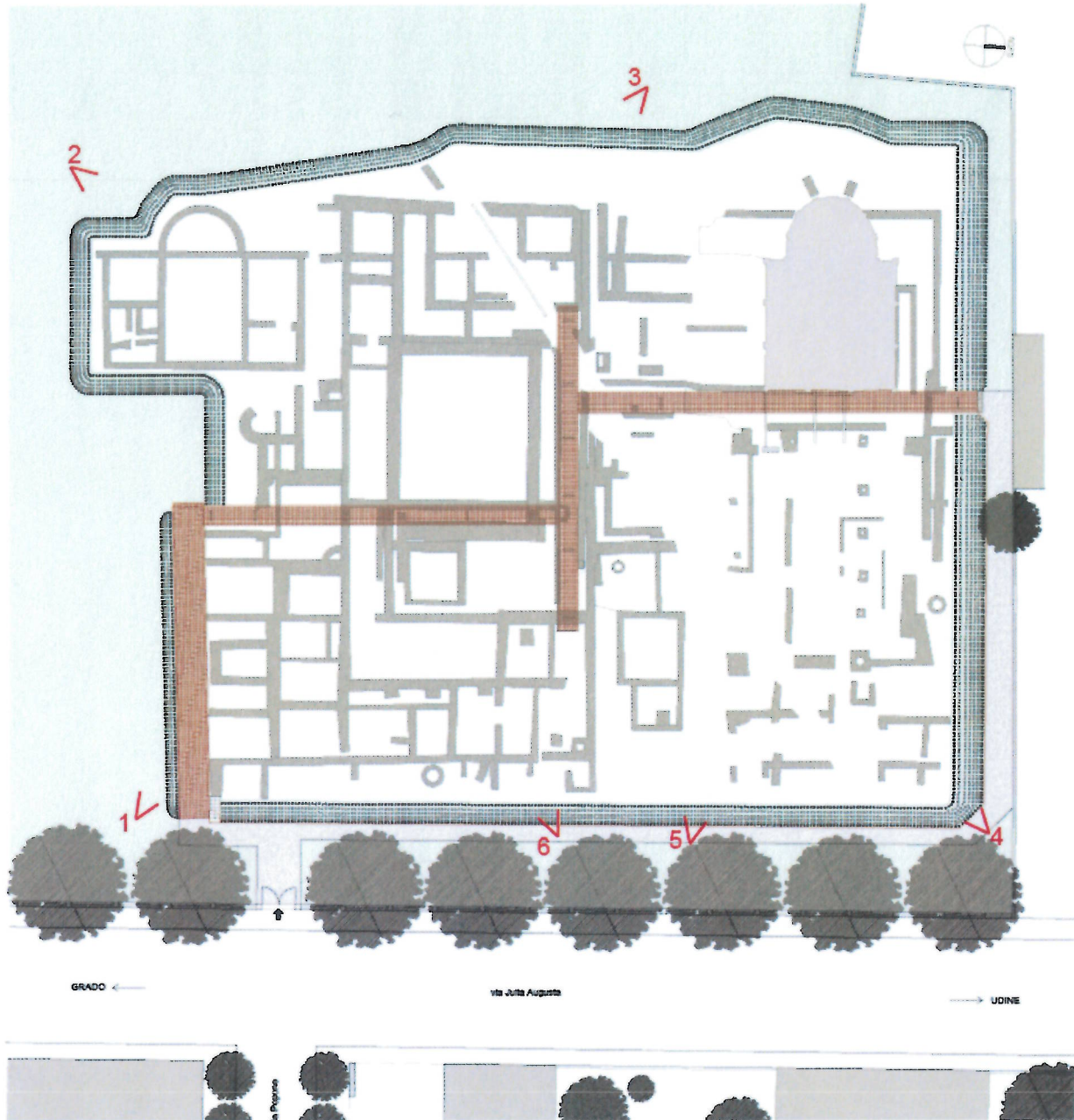
Si sottolinea che ogni fase operativa, verrà eseguita con la supervisione della Soprintendenza Archeologica, tenendo in particolare conto quanto prescritto nella Autorizzazione citata.

4. PROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE

Si procederà allo smantellamento delle solette in c.a. e dei pilastri sottostanti, previa asportazione dei mosaici ivi collocati, di seguito si procederà alla formazione del completamento del percorso di visita sul lato nord ed ovest, la posa della protezione laterale metallica, fissaggio della stessa su piccoli dadi fondazionali in c.a., di seguito si procederà alla formazione del percorso di visita prospiciente la protezione citata con formazione del cassonetto di contenimento, posa profili metallici laterali, stesura ghiaio spaccato e sua costipazione. Si provvederà alla realizzazione del percorso di visita sul lato ovest e sud, si provvederà alla sistemazione di parte della scarpata esistente. Di seguito saranno eseguiti

lavori di captazione dell'acqua piovana, di risorgiva o da probabile pozzo artesiano. In contemporanea si lavorerà al restauro e recupero delle pavimentazioni e delle strutture archeologiche, per la parte indicata in progetto e relativa al terzo stralcio attuativo. Tutti i particolari e dettagli costruttivi sono indicati nelle tavole grafiche di progetto, nelle relazioni specifiche e nelle voci di computo metrico estimativo, del presente Progetto Esecutivo.

5. FOTO DEL SITO CON PUNTI DI PRESA





Punto di presa 1



Punto di presa 2



Punto di presa 3



Punto di presa 4



Punto di presa 5



Punto di presa 6